

# Torre Annunziata

L'intervista **Corrado Cuccurullo (sindaco)**

## «Palazzo Fienga e spolettificio adesso si deve ripartire da qui»

Raffaele Perrotta

«Questa è una città dove c'è la camorra, non una città di camorristi: sono due cose completamente diverse». Lo ripete come un mantra il sindaco di Torre Annunziata Corrado Cuccurullo che, a distanza di qualche giorno, interviene su diversi temi trattati anche dal professore universitario e giurista Salvatore Prisco proprio sulle pagine del Mattino.

**Partiamo dal futuro dello Spolettificio.**

«Il tema è di estrema rilevanza perché l'area è di dimensioni considerevoli. Esiste un protocollo d'intesa che investe diversi soggetti. Sarebbe necessario comprendere i tempi di finanziamento e di realizzazione, ma noi non abbiamo certezza di nulla. Il Comune ha disponibilità solo del sottopassaggio».

**Lei sta insistendo con i ministeri coinvolti?**

«L'attenzione del Comune è massima, ma c'è anche difficoltà dovuta alla partecipazione dei molti soggetti. Abbiamo chiesto la disponibilità della parte a nord, quella attualmente occupata dall'Esercito, per aprire un parco urbano di carattere culturale che consentirebbe il passaggio dal parcheggio autobus della Sovrintendenza di Pompei al museo degli ori che dovrà nascere nell'ex falegnameria». **Quali le altre idee in campo?**

«Puntiamo molto sull'utilizzo dei fondi Prius, sul finanziamento per l'ampliamento di Villa Parnaso, mentre la Villa comunale è già oggetto di un progetto definitivo che riguarda uno dei famosi cinque ambiti. Inoltre bisogna intervenire sul lido Santa Lucia e sullo spazio ex Damiano che, attualmente, è nelle competenze del demanio portuale della regione Campania. Ma non solo».

**Ovvero?**

«Abbiamo richiesto fondi per 10 milioni di euro per la cittadella della cultura nell'ex cinema Moderno e per il palazzetto dello

► «In città c'è la camorra ma non siamo una città di camorristi: è molto diverso»

► «Opere pubbliche, basta con lo stallo chiesti 10 milioni per il polo della cultura»



**La replica alla critica del professor Prisco**  
**«La classe politica non è mediocre C'è una borghesia che resta silente»**

**«Città molto sporca rispetto al passato? Non mi sembra Il tema è che manca una sensibilità ambientale civica»**



**LA STRATEGIA**  
Il sindaco di Torre Annunziata Corrado Cuccurullo. In alto Palazzo Fienga: al posto dell'ex fortino del clan Gionta sorgerà una piazza

sport nell'area della scuola Morrone a valere sul fondo nazionale delle aree degradate. Inoltre nelle prossime settimane avvieremo il piano urbano del traffico e il piano parcheggio». **In cosa consiste?**

«Prevede la possibilità di avere a disposizione più aree parcheggi, come quella di via Zampa, già acquisita a patrimonio comunale. Immaginiamo di riuscire a recuperare altri parcheggi, come il raddoppio dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di Torre Centrale». **L'iter per Palazzo Fienga, invece, procede a rilento per problemi burocratici.**

«Sono vicende tipiche della pubblica amministrazione

italiana, ma sono convinto che presto si sbloccheranno perché c'è una volontà tenace da parte del commissario di governo». **Il Comune dovrebbe dare il suo parere sulla realizzazione della piazza che nascerà al posto dell'ex fortino del clan Gionta.**

«Il commissariato ha proposto la realizzazione della piazza a livello di via Castello, mentre noi siamo propensi per l'altezza della piazza antistante la Basilica (la prima è 3,5 metri più bassa della seconda, ndr). È un'opera simbolica di grande importanza, per questo abbiamo rinviato la discussione ad una serie di workshop ai quali prenderanno parte anche le scuole».

**A proposito di scuole, a che punto sono i lavori dell'asilo di via Murat?**

«Durante quest'anno saranno realizzati, il prossimo step è giugno 2026. Procederanno come per la Monsignor Orlando».

**Dai cittadini alla rete spesso monta la polemica per una città sporca.**

«Non ritengo che la città sia di gran lunga più sporca del passato. Ci sono dei punti di sversamento noti per i quali deve esserci una duplice attenzione innanzitutto del nucleo ambientale della nostra polizia locale. Ma il tema vero è come mai non emerga una sensibilità dei cittadini tale da bloccare chi sversa illegalmente».

**Per la pulizia della spiaggia pubblica per 3 mesi ha impegnato circa 70mila euro. Non si poteva fare diversamente?**

«Non mi sembra un enorme sforzo economico, il tema della spiaggia pubblica è un aspetto da tutelare».

**Il professore Prisco nell'intervista ha criticato la mediocrità della classe politica.**

«Non credo che sia mediocre. Certo, tutto è migliorabile. C'è una componente molto giovane in termini di esperienza in consiglio come nella giunta che non mi sembra molto diversa da quelle avute in passato».

**Prisco dice che la borghesia ha fatto affari con la camorra invece di contrastarla.**

«Secondo me è stata una borghesia silente, al pari di tutte le altre borghesie raccontata anche da un sociologo attento come Isaia Sales, che nel fotografare il Mezzogiorno ha sottolineato per l'appunto una mancata sollevazione della borghesia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PUNTIAMO SU UN PARCO URBANO COLLEGATO A POMPEI E SUL PALASPORT A BREVE VIA AI PIANI TRAFFICO E PARCHEGGI**

## Bradisismo, i sindaci insistono «Meno burocrazia e più fondi per la sicurezza degli edifici»

**CAMPI FLEGREI**

Nello Mazzone

«C'è bisogno di un intervento normativo di chiarimento che garantisca maggiore velocità nell'erogazione dei fondi destinati alla messa in sicurezza degli edifici della zona bradisismica dei Campi Flegrei e, poi, c'è il grande tema della conformità urbanistica ed edilizia degli edifici: spesso anche i piccolissimi abusi bloccano la possibilità di poter accedere ai finanziamenti». È la proposta fatta ieri mattina dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, in audizione in prefettura con i colleghi sindaci di Pozzuoli e Bacoli dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, guidata dal parlamentare Pino Bicchielli. Il primo cittadino di Napoli e



**IERI L'AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL RISCHIO SISMICO «POCHE RICHIESTE, NORME POCO CHIARE»**

presidente Anci ha colto l'occasione per spiegare i problemi che stanno emergendo in questa prima fase di presentazione delle richieste di ristoro economico da parte dei residenti che hanno subito lo sgombero. «Il numero di domande è basso rispetto alle attese - ha aggiunto Manfredi -. È necessaria una maggiore flessibilità dal punto di vista normativo per l'accesso ai fondi perché le candidature, rispetto alla platea degli edifici, raggiungono un numero molto basso». Anche il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni e il suo collega di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, hanno evidenziato la necessità di aumentare le risorse economiche per i cittadini e per le imprese. «C'è bisogno di aumentare i fondi per la messa in sicurezza degli edifici privati e di lanciare una grande campagna di comunicazione per aumentare la presenza turistica nei Campi Flegrei -



dice il primo cittadino di Bacoli -. Abbiamo anche sollevato la questione del personale assunto a tempo determinato per la polizia municipale e per gli uffici tecnici che vanno stabilizzati, per non disperdere il patrimonio di competenze e di formazione compiuta in questi ultimi due anni. Inoltre, va sbloccato il progetto per la nuova via di fuga, per evitare di utilizzare il trac-

ciato angusto sotto l'Arco Felice Vecchio di epoca romana». Si sono confrontati con la commissione parlamentare anche il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita e l'assessore all'Urbanistica Bruno Discepolo, il segretario generale dell'Autorità di bacino Appennino meridionale Vera Corbelli e il commissario straordinario per i Campi Flegrei, Fulvio Maria Soc-

**AUDIZIONE Il sindaco di Pozzuoli Manzoni ieri in commissione. A sinistra, Manfredi e il presidente della commissione parlamentare Pino Bicchielli**

codato. «Tutti i rappresentanti istituzionali sentiti in queste settimane, inclusi i sindaci, lamentano una moltiplicazione di competenze e una stratificazione di aspetti burocratici - commenta il presidente della commissione Pino Bicchielli -. La richiesta che viene dai sindaci è quella di non essere lasciati soli. Noi non abbiamo nessuna intenzione di lasciarli soli, anzi vogliamo essere soprattutto vicini ai cittadini, a difesa della popolazione. Qui abbiamo trovato una enorme forza di comunità, volontà di lavorare sulla resilienza, ma i cittadini vanno educati e già dalle scuole è importante spiegare ai ragazzi che cosa vuol dire convivere con questi fenomeni». Fondamentale in questo contesto, per il prefetto di Napoli Michele di Bari, anche l'ascolto dei comitati civici. «Sentire la voce che viene dal basso - ha detto il prefetto - significa non solo rispetto, ma anche centrare meglio i provvedimenti che le autorità preposte sono chiamate ad adottare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA